



## LICEO CLASSICO STATALE "G. CARDUCCI"

Via Beroldo 9 - 20127 MILANO

Tel. 02/2847232 - Fax 02/2610154

Sito web: [www.liceoclassicocarducci.gov.it](http://www.liceoclassicocarducci.gov.it); Posta elettronica: [segreteria@liceocarducci.it](mailto:segreteria@liceocarducci.it)

Posta elettronica istituzionale: [mipc03000n@istruzione.it](mailto:mipc03000n@istruzione.it) ; (PEC): [mipc03000n@pec.istruzione.it](mailto:mipc03000n@pec.istruzione.it)

Cod.Mecc.MIPC03000N - Cod.fiscale 80126650151

### Liceo Classico G. Carducci di Milano a.s. 2015-16

#### Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	
<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	0
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	0
2. disturbi evolutivi specifici	9
➤ DSA	9
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	0
Totali	9
% su popolazione scolastica	1,09%
N° PEI redatti dai GLHO	0
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	1

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Funzioni strumentali / coordinamento		No
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No

<b>C. Coinvolgimento docenti curriculari</b>	Attraverso...	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	No
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro:	No

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	No
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	No
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	No
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	No
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI	Si
	Altro:	No
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	No
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale / italiano L2	No

	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No				
	Altro:	No				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>						
		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x		
Valorizzazione delle risorse esistenti				x		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x				
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x		
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

<p><b>Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno</b></p>
<p><u>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) il DS decreta la formazione del GLI d’Istituto</li> <li>2) il GLI di Istituto è composto da: Collaboratori del DS – FS – referente BES (dva-dsa-stranieri)- un genitore – psicopedagogo dell’ASL</li> <li>3) il GLI definisce le linee guida da sottoporre all’approvazione del CD</li> <li>4) il CD approva il PAI</li> <li>5) i CdC attuano le disposizioni contenute nel piano</li> <li>6) il referente BES supporta l’azione dei CdC</li> <li>7) il referente BES presenta un report per la formulazione di azioni per il piano di miglioramento</li> </ol>
<p><u>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Il PAF approvato dal CD all’inizio dell’a.s. prevede momenti di formazione collegiale (interna e/o esterna) sui temi dell’inclusività.</li> <li>➤ Viene favorita la partecipazione a iniziative di formazione individuale e/o autoformazione da parte del personale della scuola (docenti – ATA)</li> <li>➤ Le best practices realizzate all’interno dei CdC saranno socializzate come momento di formazione per tutto il personale</li> </ul>
<p><u>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</u></p> <p>I CdC predisporranno PDP con alcune delle seguenti strategie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- esclusione dalla valutazione intermedia di alcune discipline (o aree disciplinari) ;</li> <li>- adozione di tipologie di prove che siano funzionali alle abilità dello studente</li> <li>- adozione di misure compensative e/o dispensative anche in assenza di certificazione</li> <li>- adozione di griglie differenziate per la misurazione delle verifiche sostenute</li> <li>- diversa scansione temporale nella programmazione delle attività</li> <li>- adozione di progetti di integrazione tra istruzione scolastica e istruzione domiciliare</li> </ul> <p>Nella valutazione finale i CdC dovranno prestare particolare attenzione al processo di miglioramento in atto rispetto ai risultati raggiunti.</p>
<p><u>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’interno della scuola</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Studio tra pari: vengono favoriti incontri in orario extracurricolare tra studenti del triennio e gli studenti con BES nel sostegno didattico</li> <li>• Una quota del FIS dedicata agli IDEI è finalizzata al recupero delle carenze per gli studenti con BES per i quali è stato predisposto un PDP</li> <li>• Studio assistito su richiesta dello studente e/o della famiglia, da parte di un docente dello stesso CdC o della scuola</li> <li>• Attività inclusiva di accompagnamento in occasione dei nuovi inserimenti (colloqui orientativi, programmazione personalizzata, coinvolgimento CdC)</li> <li>• Possibilità di ricorrere allo sportello di consulenza pedagogica/psicologica presente all’interno della scuola</li> <li>• Previsione della figura del docente tutor per le classi del biennio come figura di riferimento per l’analisi del bisogno e l’individuazione delle strategie di coinvolgimento dei soggetti preposti alla realizzazione delle iniziative relative (CdC, psicologo, esperto esterno/consulente, ASL ecc.)</li> <li>• Predisposizione di progetti di integrazione tra istruzione scolastica e istruzione domiciliare</li> </ul>

<p><u>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</u></p> <p>Coinvolgimento della figura dell'educatore nell'elaborazione e realizzazione del PDP, quando presente</p> <p>Invito rivolto a specialisti dell'ASL a partecipare alle riunioni dedicate alla programmazione delle attività, al fine di agevolare la lettura del bisogno educativo speciale da parte del CdC.</p> <p>Coinvolgimento di esperti/specialisti che hanno in carico l'alunno a partecipare ai momenti della programmazione e della valutazione finale.</p>
<p><u>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</u></p> <p>Nelle classi prime ribadire il ruolo del docente coordinatore, come interlocutore privilegiato cui fare riferimento per segnalare eventuali situazioni di disagio</p> <p>Creare occasioni di confronto individuale con la famiglia per dare la possibilità alla stessa di riconoscere e segnalare l'eventuale situazione di difficoltà</p> <p>Coinvolgimento della famiglia nella elaborazione dei PDP e nel monitoraggio dei risultati</p>
<p><u>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</u></p> <p>Nel primo biennio possibilità di definire un PDP proiettato sui due anni dell'obbligo</p> <p>Possibilità di personalizzare l'orario scolastico, incrementando la frequenza di alcune discipline a scapito di altre</p> <p>Prevedere momenti di formazione a distanza, con l'utilizzo delle tecnologie a disposizione (mail, registro elettronico, ecc.)</p> <p>Valorizzazione dell'apprendimento informale e non formale (percorsi di alternanza – stage – tirocini – esperienze di volontariato) non solo come credito scolastico, ma anche come possibilità formativa con ricaduta sugli ambiti disciplinari</p>
<p><u>Valorizzazione delle risorse esistenti</u></p> <p>Prevedere figure dedicate all'interno dell'organigramma:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- referente BES (dva, dsa, intercultura)</li> <li>- docente coordinatore con funzioni di tutor</li> </ul> <p>Coinvolgimento dei Collaboratori scolastici con posizione economica (ex art 7), nella realizzazione degli obiettivi fissati dal PAI</p>
<p><u>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</u></p> <p>Richiesta di assistenti socio educativi, alla comunicazione, mediatori linguistici e culturali</p> <p>Partecipazione a eventuali bandi su progetti legati all'integrazione e all'inclusività</p> <p>Richiesta di collaborazione alle associazioni del territorio</p> <p>Previsione nella proposta di ripartizione del FIS di figure dedicate con riconoscimento economico</p>
<p><u>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</u></p>

Creazione di una rete tra scuole per la segnalazione di situazioni che possono richiedere interventi specifici a sostegno del processo di apprendimento di studenti con BES

Realizzazione di eventuali progetti- ponte tra la scuola secondaria di I grado e la scuola secondaria di II grado

Prevedere accordi e convenzioni per favorire l'inserimento lavorativo attraverso forme di cooperazione con realtà produttive del territorio durante 4^ e 5^ anno.

**Piano predisposto dal GLI di istituto in data 23.04.2015**

**Approvato dal Collegio dei docenti in data 19.05.2015**